**Giuseppe Bergomi, biografia**

Giuseppe Bergomi, nato a Brescia nel 1953, vive e lavora a Ome, Brescia, con la moglie Alma, pittrice. Da bambino segue in Francia con la famiglia il padre fisarmonicista. Tornato a Brescia, a 14 anni perde il padre, lavora in officina e frequenta di sera la Scuola d’arte Savoldo; a vent’anni approda a

Brera e si diploma in pittura. È pittore iperrealista, ma si sente in un vicolo cieco e nel 1981 scopre il suo mondo: la vita cercata e fissata per sempre nella realtà del corpo, nelle terrecotte policrome che espone nel 1982 alla Galleria dell’Incisione. Nascono rapporti con gallerie italiane e straniere e grande consenso critico. Dal 1989 avvia le fusioni in bronzo. Nel 1992, proposto da Jean Clair, è accolto nello Château Beychevelle (Bordeaux) tra celebri sapienti che discettano di Virtù e con la terracotta dell’Allegoria della Giustizia vince il Grand Prix Château Beychevelle 1993. Nel 1996 è alla Quadriennale di Roma e la Camera dei deputati acquista un’opera; nel 1997 ottiene il Premio Camera dei deputati, Montecitorio ospita una mostra e il Principato di Monaco acquisisce due grandi bronzi esposti alla VI Biennale di Scultura di Montecarlo. Nel 2000-2001 realizza un’opera monumentale in bronzo con 14 figure su parallelepipedi per l’Acquario di Nagoya in Giappone. Nel 2005 al Chiostro del Bramante a Roma e nel 2006 a Palazzo Martinengo a Brescia espone più di 60 opere. Nel 2009 la Casa Museo Malossi di Ome ripercorre il suo lavoro dal 1984 al 2009. Nel 2011 è invitato da Sgarbi alla 54^ Biennale di Venezia e partecipa al Festival dei due Mondi di Spoleto. Bergomi a Pietrasanta fonde, patina e cesella i bronzi: qui è insignito nel 2010 del Premio Internazionale della Scultura e nel 2012 celebrato per 30 anni da scultore con 70 opere (tre monumentali). Nel 2013 la Cattedrale di Noto accoglie due suoi gessi. Nel 2015 è all’Expo Milano con la Grande Ellisse. Un Angelo dal volto di donna è posto nel 2017 nella Cappella Sgarbi al cimitero di Stienta (Ferrara). Nel 2019 la Cronografia di un corpo apre alla Borsa di Milano la XX Milanesiana. Nel 2021 in piazza Belgiojoso il bronzo di Cristina Trivulzio di Belgiojoso, eroina del Risorgimento, è il primo monumento dedicato da Milano a una donna. Nel 2023 Brescia inaugura al Cimitero Vantiniano il monumento alle vittime del Covid-19.